

DICHIARAZIONI FISCALI E ASPETTI SANZIONATORI: ESAME DELLA RIFORMA TRA FATTISPECIE, NORMATIVA APPLICABILE E OPPORTUNITA' PER I CONTRIBUENTI

23 gennaio, 11 e 27 febbraio 2026
(dalle ore 15:00 alle ore 18:00)

Il corso è gratuito e si terrà sulla piattaforma Gotoweinar; è obbligatoria l'iscrizione da effettuarsi esclusivamente on line sul portale della [Formazione Professionale Continua Unificata](#)



è in corso la richiesta di accreditamento ai fini della Formazione Professionale Continua per gli Iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (n. 3 crediti a giornata)

Introduzione al webinar:

Conclusa la “fase dichiarativa” per l’anno 2025 – dichiarazioni periodo d’imposta 2024 – si può riflettere sui risvolti, di carattere *sanzionatorio*, per le irregolarità eventualmente commesse dai contribuenti e dagli intermediari, in particolare alla luce della **riforma del D.Lgs 87/2024**. Quanto detto vista la possibilità, in linea generale, di *emendare* le dichiarazioni nonché, eventualmente, di rimediare agli errori spontaneamente ottenendo la riduzione delle sanzioni tramite il “*ravvedimento operoso*”: bisogna infatti conoscere le diverse alternative percorribili da parte del contribuente per sanare le irregolarità, anche a proprio favore (con rettifica della dichiarazione/istanza di rimborso), così come le conseguenze in capo al soggetto che vi procede, tenendo in considerazione sia le riduzioni che gli incrementi delle sanzioni, a seconda dei casi. Si esamineranno quindi, in primo luogo, i **termini per l’accertamento fiscale**, così come risultanti a seguito di alcune pronunce che hanno interessato i riflessi della normativa emergenziale da Covid-19 in proposito, per poi esaminare le varie **tipologie di dichiarazioni fiscali** (tra aspetti *sostanziali* e *sanzionatori*), le **fattispecie sanzionatorie** – *infedeltà/omissione dichiarativa, errore di competenza*, sanzioni per le *violazioni degli intermediari* eccetera – come pure, da ultimi, i **principi** e gli **istituti sanzionatori**, che rappresentano spesso delle vere e proprie *opportunità* per i contribuenti.

Relatore: dott. Francesco Paolo Fabbri, Dottore Commercialista e Revisore legale in Bologna

23 gennaio 2026 (dalle ore 15.00 alle ore 18.00)	11 febbraio 2026 (dalle ore 15.00 alle ore 18.00)	27 febbraio 2026 (dalle ore 15.00 alle ore 18.00)
<ul style="list-style-type: none">• Prassi amministrativa e (dis)applicazione delle sanzioni• Termini di accertamento tra disciplina "ordinaria", normativa emergenziale e possibili riduzioni• Dichiarazioni fiscali tra possibili “declinazioni” e conseguenze per i contribuenti (correttive, tardive e integrative)	<ul style="list-style-type: none">• Le sanzioni amministrative-tributarie ante e post “riforma” del D.Lgs 87/2024• Tipologie di errori del contribuente/intermediario e trattamento sanzionatorio applicabile	<ul style="list-style-type: none">• Principi e istituti sanzionatori• Il ravvedimento operoso nelle sue varie sfaccettature• Il cumulo giuridico quale “chance” di riduzione delle sanzioni

Segreteria Organizzativa

Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna

P.zza De' Calderini, 2/2 – 40124 Bologna – Tel. 051/220392

DICHIARAZIONI FISCALI E ASPETTI SANZIONATORI: ESAME DELLE FATTISPECIE, NORMATIVA APPLICABILE E OPPORTUNITA' PER I CONTRIBUENTI

23 gennaio 2026

(dalle ore 15:00 alle ore 18:00)

Programma dei lavori

Termini di accertamento attualmente in vigore:

- normativa "ordinaria" (post Legge 208/2015);
- giurisprudenza emersa sulle norme emanate per l'emergenza sanitaria.

La dichiarazione fiscale, nelle sue varie "declinazioni":

- la dichiarazione tempestiva, la tardiva (entro 90 giorni), la correttiva nei termini e la differenza – anche in termini sanzionatori – rispetto all'integrativa, tra norma e prassi amministrativa (circolare n. 42/E/2016);
- la dichiarazione omessa e le possibili conseguenze, sostanziali e sanzionatorie, in caso di presentazione della dichiarazione comunque omessa;
- validità dell'integrativa al momento della presentazione (no necessità di ravvedimento per l'efficacia della dichiarazione rettificativa);
- termine entro il quale è possibile presentare la dichiarazione integrativa e possibilità di presentare l'integrativa a favore oltre l'anno anche per i periodi d'imposta anteriori alla modifica del D.L. 193/2016;
- differenza e similitudini (inclusioni) fra integrativa e ravvedimento;
- l'"alternativa" alla dichiarazione integrativa e le differenze di quest'ultima rispetto all'istanza di rimborso.

Le conseguenze della presentazione dell'integrativa:

- allungamento dei termini di accertamento (limitatamente ai "soli" elementi rettificati);
- modalità di utilizzo del credito da integrativa a favore a seconda del momento di presentazione – a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo se l'integrativa viene presentata oltre il termine relativo per la - presentazione della dichiarazione del periodo successivo (non in caso di "errore di competenza");
- elementi potenzialmente emendabili, con focus su differenza tra dichiarazioni di scienza e manifestazioni di volontà e questioni su irretrattabilità delle manifestazioni di volontà, anche alla luce della giurisprudenza in merito.

Relatore: dott. Francesco Paolo Fabbri, Dottore Commercialista e Revisore legale in Bologna

DICHIARAZIONI FISCALI E ASPETTI SANZIONATORI: ESAME DELLA RIFORMA TRA FATTISPECIE, NORMATIVA APPLICABILE E OPPORTUNITA' PER I CONTRIBUENTI

11 febbraio 2026

(dalle ore 15:00 alle ore 18:00)

Programma dei lavori

Fattispecie sanzionatorie e dato normativo (D.Lgs 471/1997):

- la sanzione per omissione dichiarativa fra impossibilità di ravvedimento e rilevanza della presentazione comunque presentata (che pure resta omessa) entro i termini di accertamento;
- la sanzione per dichiarazione infedele, con approfondimenti in merito a:
 - questione dell'applicabilità della sanzione in caso di minor credito da integrativa (solamente qualora risulti "utilizzato") e conseguente problema della "stratificazione" del credito;
 - ipotesi di riduzione della sanzione per mancato superamento soglie quantitative (maggiore imposta o minor credito inferiori al 3% di quanto dichiarato e, comunque, a 30.000 euro);
 - sanzioni applicabili in caso di errore di competenza (sanzione fissa in caso non vi sia "danno per l'erario" o "vantaggio per il contribuente");
- la sanzione per omesso/tardivo versamento – inesistenza del c.d. "principio di assorbimento" in caso di infedeltà dichiarativa (circolare n. 42/E/2016);
- errori sul contenuto della dichiarazione con sanzione fissa e (non) applicabilità delle sanzioni in caso di dichiarazione integrativa a favore – videoforum ItaliaOggi gennaio 2018 e prassi amministrativa (risoluzione n. 82/E/2020);
- violazioni relative ai crediti, tra non spettanza e inesistenza e indirizzi di prassi amministrativa e professionale;
- le sanzioni per gli intermediari tra casi tipici e possibilità di difesa (le irregolarità del visto di conformità).

Relatore: dott. Francesco Paolo Fabbri, Dottore Commercialista e Revisore legale in Bologna

DICHIARAZIONI FISCALI E ASPETTI SANZIONATORI: ESAME DELLA RIFORMA TRA FATTISPECIE, NORMATIVA APPLICABILE E OPPORTUNITA' PER I CONTRIBUENTI

27 febbraio 2026

(dalle ore 15:00 alle ore 18:00)

Programma dei lavori

I diversi **istituti** correlati alle sanzioni tributarie (D.Lgs 472/1997):

- principi generali, rilevanza della condotta del reo e possibili circostanze peggiorative delle sanzioni (recidiva, utilizzo di fatture e documentazione falsa eccetera);
- cause esimenti dall'applicazione delle sanzioni (eventuali cenni su "forza maggiore" ed emergenza sanitaria);
- il favor rei tra successione di norme nel tempo e relativa decorrenza.

Il ravvedimento operoso:

- utilizzo dell'istituto (quale opportunità per il contribuente) e lineamenti di funzionamento in caso di dichiarazioni integrative – le riduzioni sanzionatorie a seconda della tempistica di regolarizzazione;
- il "falso mito" del c.d. ravvedimento sprint;
- possibilità di ravvedimento frazionato tra normativa ed esempi numerici;
- requisiti di perfezionamento del ravvedimento e analisi delle possibili patologie.

Il cumulo giuridico:

- operatività e presupposti (applicazione non più solamente da parte dell'Ufficio);
- casi in cui si ottiene la riduzione del carico sanzionatorio per il contribuente – ipotesi applicative (progressione, continuazione eccetera);
- aspetti strategici legati alla condotta del contribuente (cumulo compatibile con il ravvedimento);
- prassi amministrativa e casi pratici (note Agenzia delle Entrate n. 206965/2000 e n. 159135/2001).

Relatore: dott. Francesco Paolo Fabbri, Dottore Commercialista e Revisore legale in Bologna